

con delle riserve, non possiamo consentire nei metodi con cui fu compiuta; e poichè nemmeno abbiamo fiducia che il Governo coi suoi metodi riuscirà a portare a felice compimento l'impresa, dichiariamo di votar contro.

PRESIDENTE. L'onorevole Sonnino ha facoltà di fare una dichiarazione di voto.

SONNINO SIDNEY. Già dichiarai nel mio discorso del 14 corrente che, decisamente favorevole, come sono e sono sempre stato, all'impresa libica, avrei dato il mio voto a questa legge per la sua parte finanziaria riguardante così il passato come il prossimo avvenire.

E poichè per esplicita dichiarazione del presidente del Consiglio si tratta ora soltanto di un voto di fiducia nella Libia... (*Interruzioni all'estrema sinistra*), e rimane assolutamente esclusa ogni questione di fiducia nel Ministero, fiducia che, anche per il modo con cui sono state condotte e la guerra e la pace, non potrei dare perchè non l'ho, voterò il semplice passaggio agli articoli. (*Commenti animatissimi*).

PRESIDENTE. Sulla proposta del presidente del Consiglio per il passaggio alla discussione degli articoli dagli onorevoli Modigliani, Caroti, Soglia, Beltrami, Treves, Bocconi, Masini, Pescetti, Sichel, Maffioli, Cugnolio, Musatti, Bernardini, Mazzoni e Drago è stata chiesta la votazione nominale.

Hanno pure chiesto la votazione nominale sulla proposta del presidente del Consiglio gli onorevoli Pistoja, Cassuto, Nuvoloni, Galli, Buonvino, Caron, Cartia, Delle Piane, Landucci, Dentice, Bizzozero, Casceiani, Canevari e Materì. (*Conversazioni animate — Movimento nell'aula*).

Io però avverto i miei carissimi, anzi diletteggianti colleghi... (*Viva ilarità*) che si sono presi l'assunto di farmi sfatare, ... che non passerò alla votazione, se prima non abbiano preso posto, e non abbiano fatto silenzio. (*Benissimo!*)

TREVES. Chiedo di fare una dichiarazione di voto. (*Continuano le conversazioni*).

PRESIDENTE. Sta bene. Ripeto però che fino a quando non abbiano preso posto, fino a che non siano tutti seduti, io non andrò avanti; perchè non voglio poi che si lamentino che non è stato raccolto bene il loro voto. Usino la cortesia, se non a me, ai loro colleghi, di ottemperare al mio invito... (*Bravo!*) e mi rivolgo specialmente a quelli che sono lassù a far da cariatidi. (*Ilarità*). Si seggano!

L'onorevole Treves ha chiesto di fare una dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TREVES. La mia dichiarazione di voto sarebbe anche superflua, dal momento in cui fu dichiarata dall'onorevole presidente del Consiglio la propria intenzione in ordine alla votazione imminente. Ma poichè altri hanno creduto di fare delle distinzioni che hanno importato delle differenziazioni, con delle dichiarazioni particolari, crede il gruppo socialista così detto ufficiale... (*Commenti*) di dire alto che la sua opposizione al passaggio alla discussione degli articoli significa ugualmente opposizione categorica all'impresa e opposizione al presente Ministero, a cui si nega ogni fiducia. (*Commenti*).

Il nostro *no* non ha ragione di sottilizzare fra l'impresa e il modo con cui fu condotta, fra l'approvare l'impresa e il negare i mezzi all'impresa.

Il nostro *no* assoluto e reciso significa, di fronte al paese, che noi restiamo fermi nella nostra protesta contro l'impresa. (*Applausi all'estrema sinistra — Rumori — Commenti*).

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione nominale.

Prego ancora una volta gli onorevoli deputati, che stanno in piedi, di voler sedersi; affinchè i voti possano essere raccolti con la maggior sicurezza. (*Benissimo!*)

*Voci a sinistra*. Ma se non vi sono più posti! (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ve ne sono a sufficienza! E ricordino che il valore del loro voto non dipende dal luogo ove seggono. (*Approvazioni*).

Io invoco dunque dalla Camera un contegno di cortesia, e invito senz'altro l'onorevole segretario a procedere al sorteggio del nome dell'onorevole deputato, dal quale comincerà la chiama.

(*Si fa il sorteggio*).

La chiama comincerà col nome dell'onorevole Cavina.

Credo opportuno di ripetere che il voto si dà sul semplice passaggio alla discussione degli articoli. È precisamente la formula proposta dall'onorevole Presidente del Consiglio, il quale ha già dato le opportune spiegazioni in proposito.

Coloro che approvano questa formula, risponderanno *Sì*; coloro che non l'approvano, risponderanno *No*.

Si faccia la chiama.

VALENZANI, segretario, fa la chiama.